



DOMENICA 17 OTTOBRE 2004

# IL GAZZETTINO



## Pordenone

PUBBLICITÀ:  
AREA NORD - TEL. 0434/26050



REDAZIONE: 33170 PORDENONE - CORSO VITTORIO EMANUELE, 2  
TEL. 0434/28171 - FAX 0434/208464 - E-MAIL: pordenone@gazzettino.it



SACILE

### Il sindaco Cappuzzo annuncia ritocchi all'Ici

Per far fronte alle spese in costante aumento, il primo cittadino della Serenissima annuncia ritocchi all'Ici valuta l'ipotesi di applicare l'addizionale Irpef.

A PAGINA VII

SPLIMBERGO

### Tagliamento Verifica "casce" al Governo

A PAGINA XI

BARCIS

### Statale 251 riaperto il cantiere

A PAGINA XI



LE GIORNATE DEL MUTO

### Il bilancio: «Tanti eventi, poco spazio Nel 2005 omaggio a Ince e Antoine»

Il presidente delle Giornate del Cinema muto, Livio Jacob, fa il bilancio della manifestazione e dà alcune anticipazioni sulla prossima edizione, che si terrà al Verdi.

A PAGINA XVII

Ecco l'esito delle analisi nelle falde

## Diserbante in Base Comuni inquinati

In quattro paesi trovato il bromacile

Porcia

Oltre al metabolita dell'atrazina, aumenta nelle falde a monte della città anche la presenza di bromacile, un altro tipo di diserbante, rilevato nel sottosuolo di ben quattro comuni. Il "ground zero" è collocato nella frazione di Talponedo: qui, dal 1999 a oggi, si è registrata una concentrazione che da 0,4 microgrammi per litro si è innalzata a 0,8. Si tratta di concentrazioni superiori al limite di legge, fissato in 0,1 microgrammi su litro. «Dal 1999, quest'onda si sta propagando da Aviano verso sud, seguendo il flusso della falda, ed è arrivata ora alle risorgive puriliviesi», spiega il direttore del dipartimento dell'Arpa Alberto Carniel. «L'esperienza insegna che la situazione permarrà per anni, né si può pensare a un'opera-

zione di bonifica, data la considerevole dimensione della falda. Si può solo sperare nel decadimento naturale». La sua presenza in falda nei territori di Porcia e Roveredo, a partire dalla seconda metà degli anni '90 ha costretto le autorità comunali a emettere ordinanze che vietano l'utilizzo per uso alimentare dei pozzi privati. E con decreto ministeriale del 2003 sono state revocate le autorizzazioni per il commercio del bromacile. Carta geografica alla mano, a nord dei Comuni (Aviano, Roveredo, Fontanafredda e Porcia) contaminati da bromacile c'è la Base di Aviano. Nel 2001, il comando americano rispose ad esplicita richiesta di usare il bromacile all'interno del sedime aeroportuale sin dal 1983.

A PAGINA IX

Il deficit di bilancio (2 milioni di euro) legato al potenziamento di oncologia e cardiologia

## «Ospedale, nessun taglio»

L'assessore regionale Beltrame: «L'obiettivo è di migliorare i servizi»

PORDENONE



### "Incontriamoci" sfida la minaccia della pioggia

PORDENONE - Cento proposte, delle quali venti di carattere enogastronomico calamiteranno oggi in centro migliaia di persone, in occasione di "Incontriamoci a Pordenone". La festa si terrà anche con il brutto tempo.

A PAGINA II

Pordenone

L'ospedale di Pordenone non corre alcun rischio di essere penalizzato, né che i servizi o i reparti possano subire dei ridimensionamenti. È stato l'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame, nel corso di una visita al Santa Maria degli Angeli a rassicurare i vertici della struttura. «Casomai - ha spiegato il referente della sanità, ci saranno dei potenziamenti». Il pericolo di subire dei tagli era nato dopo l'individuazione del deficit di bilancio: oltre 2 milioni di euro infatti è il rosso stimato alla chiusura del 2004. «È vero che il bilancio dell'ospedale chiuderà in passivo - ha commentato il direttore generale Paolo Saltari - ma ci sono delle spiegazioni che possono chiarire il perché. In questo anno abbiamo fatto grossi sforzi per dare risposte veloci ed efficaci ai pazienti in particolare su due settori che riteniamo strategici: l'oncologia e la cardiologia. In queste due specialità abbiamo aumentato il budget di spesa con acquisti che devono garantire l'innunerevole richiesta di prestazioni».

Il direttore Saltari «Abbiamo fatto investimenti»

A PAGINA III

L'INTERVENTO

## SEDI RIUNITE PER SALVARE LA SANITÀ

di PIETRO TROPEANO (\*)

È tempo di riflessioni. Nuovo statuto, multiutilities, piano sanitario ci sollecitano a intervenire e prendere posizione in un momento di fermento riformatore che ci coinvolge tutti e che sembra sfuggire al controllo dell'attuale governo regionale. Dopo un lungo periodo di silenzio conosciamo, sia pur ufficialmente e sotto forma di un documento di 30 pagine, alcune linee guida del futuro assetto sanitario regionale. Analizzo sinteticamente le ricadute sulla sanità pordenonese. Gli obiettivi posti nell'introduzione iniziale possono essere condizi-

visi. Valorizzare il ruolo del Distretto: ce lo siamo detti sempre da anni tutti gli addetti ai lavori; eccessiva burocrazia, disomogeneità di vedute e comportamenti, non chiare deleghe o responsabilità da parte dell'Ass di riferimento, non chiare sinergie con gli amministratori locali. Qualificare il ruolo degli Ospedali: scagli la prima pietra chi non è d'accordo.

Realizzare economie di scala attraverso l'attivazione di un Centro Servizi Condiviso (Csc): ma ben venga, basta sapere in anticipo da chi, come sarà gestito e cosa gestirà.

Il Distretto: sulle linee c'è una descrizione puntigliosa su come dovrà essere il futuro Distretto anzi, così concepito, direi il "super Distretto" al quale sarebbe assegnata autonomia di gestione, economica e finanziaria e che diverrebbe l'interlocutore privilegiato con gli enti locali. Non entro nel merito dei contenuti organizzativi del Distretto più o meno condivisibili, credo, invece, meriti una profonda riflessione l'idea di creare oltre 20 o più super strutture ognuna autonomamente organizzata (comprensive di direttori e staff), smantellando le vecchie Ass che prive di significato sarebbero incluse in un'unica Ass regionale svuotata di tutte le competenze alla quale affidare funzioni ancora non ben chiare. L'Ass rappresenta un riferimento per un determinato territorio provinciale con il quale si confrontano e si identificano e al quale devono dare risposte sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali.

(segue a pagina III)

(\*) Dipartimento regionale Sanità Forza Italia

L'uma con le ceneri tumulata dopo un breve rito con il parroco Claudio Polo

## L'addio a Donatella

Ieri la cerimonia a Torre: «Era fragile, perdoniamola»

GENTE SPECIALE

### La saga degli Agnolon maestri della falegnameria

MAESTRI ARTIGIANI  
Da sinistra: Vittorio ed Eugenio Agnolon, premiati dalla Regione durante l'ultima edizione di Multifera



Pordenone

Eugenio e Vittorio Agnolon rappresentano la 5. generazione in una famiglia di falegnami doc, tra le più antiche della provincia. Fondata nel 1860 la loro impresa sta infatti tra-

smettendo la passione per la lavorazione del legno da ben 7 generazioni. La loro è una famiglia singolare anche perché ha sempre vissuto unita, in una grande casa padronale.

A PAGINA VI

Pordenone

La mamma, la sorella, i famigliari e un gruppo ristretto di amici, ieri poco dopo le 11 hanno dato l'estremo saluto a Donatella Cordenons, la donna uccisa e poi gettata nel canale Ledra di via Canapificio a Udine. A officiare il rito funebre c'era il parroco di Torre don Claudio Polo che ha voluto consolare la madre della vittima: «Il Signore - ha detto - vorrà sicuramente accogliere tra le sue braccia Donatella. Le concederò sicuramente il perdono perché se ha sbagliato nella sua vita terrena lo ha fatto per colpa di un animo troppo fragile». Intanto a Udine, gli investigatori della Squadra Mobile hanno diffuso la fotografia di un fermanasoldi da uomo. L'oggetto è stato trovato accanto al portafogli e all'orologio di Donatella sul probabile luogo dell'omicidio. La polizia spera nell'aiuto di eventuali testimoni.

A PAGINA V

Con la tecnica ormai collaudata violato un altro distributore di denaro. Scardinata una vetrata della banca

## Colpo grosso della banda del gas

A Polcenigo fatto esplodere un bancomat: i ladri se ne vanno con 40 mila euro

L'INCHIESTA

### Nonno in Jaguar fugge a 200 all'ora

Pordenone

Sono costellati di aneddoti e avventure i tre anni d'indagine che hanno permesso alla Polizia di decapitare la banda dedicata al riciclaggio di auto di grossa cilindrata, provento di truffe e furti. L'ultimo tassello dell'operazione, denominata "Bilbao" (perché cretizzata in Spagna), ha portato in cella il presunto capo: Achille Morandi che pur mantenendo la residenza in città aveva aperto per copertura un ristorante a Bilbao. Un ruolo determinante era svolto da suo padre, Ennio Morandi, di 70 anni, pizzicato mentre stava attraversando la frontiera con una Jaguar rubata.

Aneddoti curiosi sulla banda delle auto rubate

A PAGINA V

Polcenigo

Sconosciuti hanno fatto saltare la notte scorsa uno sportello bancomat della filiale Unicredit a San Giovanni di Polcenigo fuggendo con un bottino di circa 40mila euro. I banditi (due o tre) hanno dapprima collegato, con un tubo, lo sportello blindato con una bombola di gas (probabilmente acetilene) e quindi lo hanno fatto esplodere. I ladri hanno dovuto anche scardinare una vetrata, per recuperare la cassetta blindata del bancomat che la deflagrazione aveva fatto finire all'interno della banca. Subito dopo sono fuggiti. L'azione non ha avuto testimoni. Un abitazione sopra la banca non ha subito danni. Secondo gli investigatori, è difficile si tratti della stessa banda che sempre l'altra notte - alla stessa ora - ha tentato un analogo colpo, andato a vuoto, a Reana del Rojale (Udine).

A PAGINA VII



Un bancomat distrutto dall'esplosione

www.ortopediaazzurra.it

ORTOPEDIA AZZURRA

Cordenons - PN  
Via Sclavons, 239  
Tel./Fax 0434/541860

LABORATORIO ORTOPEDICO CON PERSONALE QUALIFICATO

La curiosità

TORNA LA COPPIA FRANCESCUTTO - DE CARLI

Forse galvanizzati dal seggio ottenuto all'europarlamento o forse perchè hanno valutato la possibilità che c'è ancora spazio tra le pieghe del bipolarismo, fatto sta che nel Nuovo Psi che in provincia di Pordenone conta ben quarantasette iscritti, torna il fermento. Non solo. Per buttare giù dalla torre (leggi segreteria provinciale) Egidio Santin che al congresso a cui parteciparono 6 (sei) persone fu incoronato capo dei socialisti (quelli nuovi anche se i volti sono sempre gli stessi), si rivedono vecchie alleanze che un tempo facevano il bello e il brutto tempo. Già, perchè dopo anni in cui tra i due era stato abolito persino il saluto, Franco De Carli e Gioacchino Francescutto si sono stretti la mano in un ristorante di Gradisca d'Isonzo. Motivo dell'incontro (come una volta sono le cene a cambiare gli scenari) una santa alleanza per spodestare il segretario (ma è solo il primo passo). Come? Con un sistema che tutti contestano, ma che contestualmente tutti adoperano: la conta delle tessere. In casa del Nuovo Psi provinciale c'è tempo sino a fine mese per iscriversi al partito, poi partirà l'attacco. Visto che il segretario ha ancora un anno di mandato molto probabilmente sarà una mozione di sfiducia a chiederne la smobilitazione anticipata. E Santin? Sapeva dall'inizio che sulla sua poltrona - per dirla come Ungaretti - si sta come d'autunno sugli alberi le foglie, ma a quanto pare avrebbe tutta l'intenzione di aggrapparsi al ramo. Certo è che se per farlo sloggiare si è addirittura riformata l'accoppiata Francescutto - De Carli, non sarà facile per l'ex sindaco di Caneva tenere duro. Una cosa è certa: i due dopo la cene di Gradisca avrebbero già chiamato a raccolta le vecchie truppe. Resta solo da contare quanti risponderanno alla chiamata.

Loris Del Frate

IL GAZZETTINO, tradizione e innovazione

ANTICHITA Zanon

Nei mesi di  
OTTOBRE  
NOVEMBRE  
DICEMBRE

propone le  
**Autentiche Occasioni**

Mobili dipinti e complementi d'arredo a prezzi e condizioni interessanti

Via Postumia, Treviso - Tel. 0422 56919/363508  
dalle ore 9.30 alle 12.00 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Dal martedì al sabato